



CASTELLO MUSEO
PALAIS DE L'ILE
MUSEO DEL FILM D'ANIMAZIONE

Musei di Annecy

ANNECY



Palais de l'Île

MONUMENTO STORICO CLASSIFICATO
E CENTRO D'INTERPRETAZIONE
DELL'ARCHITETTURA E DEL PATRIMONIO

STORIA

UN'ABITAZIONE A FORMA DI GALEA

Costruito probabilmente su un aggregato di pietre e una roccia naturale, il Palais de l'Île fa la sua apparizione nella storia di Annecy a partire dal XII secolo. In origine era una casa fortificata. Nel 1325 viene attestata come prigione, quando il Conte di Ginevra paga Jean de Monthoux, Signore dell'Isola, per il vitto di due prigionieri.

Nel 1355 il conte Amedeo III di Ginevra ottiene dall'imperatore Carlo IV "il diritto di coniare oro e argento sulle sue terre". Viene quindi costruito un nuovo edificio in cui viene installata una zecca che opererà fino al 1392.

Nel 1403, dopo la morte senza eredi dell'ultimo Conte di Ginevra, il territorio della Contea di Ginevra viene annesso alla Savoia.

La casa viene acquisita nel 1473 da Giano di Savoia, nipote del Duca Amedeo VIII di Savoia.



Segreta del Palais de l'Île © Musei di Annecy

All'inizio del XVI secolo, il Palais de l'Île dipendeva dalla dinastia dei Duchi di Genevois-Nemours, i quali vi ripristinarono le carceri e installarono il Palazzo di Giustizia, il Consiglio presidiale e la Camera dei Conti di Ginevra.

Dal XVIII secolo l'edificio venne adibito a funzioni amministrative, pur rimanendo una prigione. Nel 1729 ospita gli uffici del catasto del Regno di Piemonte-Sardegna. A partire dal 1760 l'edificio sarà oggetto di una ricostruzione.

Nel 1865, dopo l'annessione della Savoia alla Francia, ad Annecy viene aperto un nuovo carcere per accogliere i prigionieri. Il vecchio edificio diventa un ospizio per anziani dal 1865 al 1880. Fino alla sua classificazione come monumento storico nel 1900, il Palais de l'Île viene minacciato di distruzione.



Dettaglio di un arco a carena di nave
© Musei di Annecy

Verso questa decisione si alzano sempre più voci contrarie, finché il 16 febbraio del 1900 il Palais de l'Île viene classificato monumento storico dallo Stato francese.

Viene programmato un primo cantiere che consente il restauro completo dell'edificio.

Altre campagne di restauro vengono programmate nel 1983 e nel 1984.

Da maggio 2016 a settembre 2017 vengono restaurate tutte le strutture, le coperture e le facciate.

Il percorso di visita consente di scoprire l'architettura e la storia del Palais de l'Île e quella del territorio di Annecy attraverso

GLI INTERNI

L'INGRESSO ①

Al Palais de l'Île oggi si accede attraverso l'ufficio della vecchia cancelleria del tribunale. L'installazione di una scala contemporanea ha stravolto la disposizione originaria.

IL PRIMO PIANO

② Il percorso inizia nell'ex piccola aula di tribunale, dove i giudici interrogavano i criminali.

③ Questa precede tre antiche segrete.

④ Entrando nella vecchia aula del tribunale, si accede alla parte più antica dell'edificio.

Osservando la parete sud della stanza si possono apprezzare le dimensioni dei suoi blocchi.

I soffitti risalgono al XVI secolo.

Questa prima grande stanza accoglie un plastico che rappresenta Annecy verso il 1730. All'epoca la città contava una popolazione di circa 5000 abitanti.

⑤ Dalla seconda sala del tribunale si accede alle latrine.

All'interno, la lapide del canonico François Voisin (XVIII secolo) proveniente dalla Chiesa del Santo Sepolcro, ormai scomparsa, è stata inserita capovolta.

L'antica aula di tribunale consente di rievocare la storia industriale, economica e culturale.

Al secondo piano, dedicato alle mostre temporanee, si accede attraverso una scala palladiana.

IL SECONDO PIANO

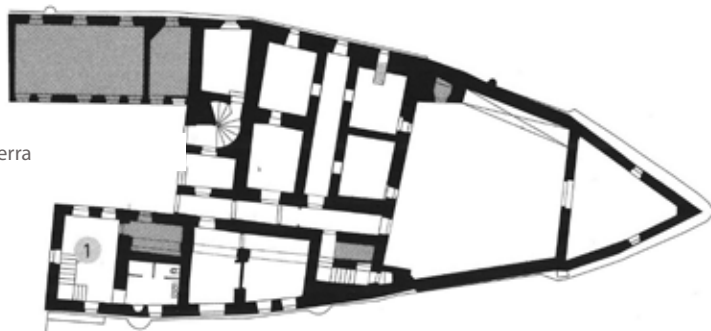
⑥ Nella prima grande stanza è conservato uno splendido camino in molassa.

⑦ Nello spessore della parete della seconda stanza, troviamo un vecchio armadio a muro con una battuta destinata ad accogliere una porta.

LE STANZE DEL PIANOTERRA

Le quattro segrete documentano la funzione di carcere. Un testo del 1600 indica che il suolo delle segrete del pianoterra è in terra battuta. Nel XVIII si contano in media una quarantina di prigionieri l'anno. L'antica cucina, con il suo orto e i crogioli con le braci, rievoca la vita quotidiana dei prigionieri. Questa parte dell'edificio, completamente ricostruita nella seconda metà del XVIII secolo, corrisponde al sito della zecca dei Conti di Ginevra della seconda metà del XIV secolo.

Pianoterra



Dal 1905 al 1955, due stanze venivano riservate al pernottamento dei vagabondi ubriachi in città.

IL CORTILE INTERNO

Il cortile è stato adibito a deposito lapidario dal 1906 al 2018.

LA CAPPELLA

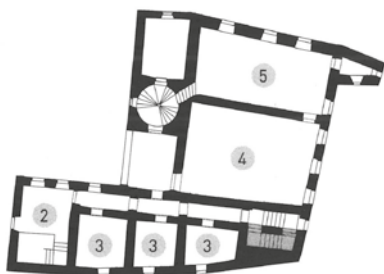
Dal 1928 al 1981, l'antica cappella del Palais de l'Ile è stata destinata al culto della comunità ortodossa di Annecy. Oggi accoglie mostre temporanee di artisti che lavorano sulle nozioni di spazio, architettura o paesaggio.



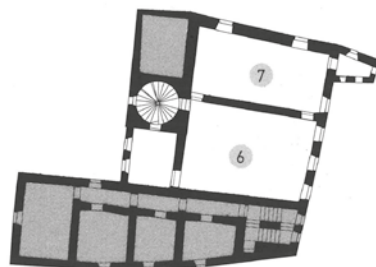
Una segreta © Musei di Annecy



La cucina del carceriere © Musei di Annecy



1° piano



2° piano



Facciata del cortile d'ingresso © Musei di Annecy

GLI ESTERNI

LA FACCIATA SULLA PIAZZA DELL'ISOLA ①

La facciata, dominata da una torre che accoglie una scala palladiana del XV secolo, presenta due archi ad ansa che creano un'ampia apertura al pianoterra e al piano superiore. Gli atti giuridici venivano pronunciati al pianoterra.

Le armi scolpite di un Duca di Genevois-Nemours (Carlo Emanuele o Enrico), sono state incastonate nella facciata nel XVI secolo.

All'inizio del XX secolo, un frammento della lapide di Louis de Pingon, consigliere e scudiero del Duca di Savoia, deceduto il 13 gennaio 1482, è stato collocato sulla facciata.

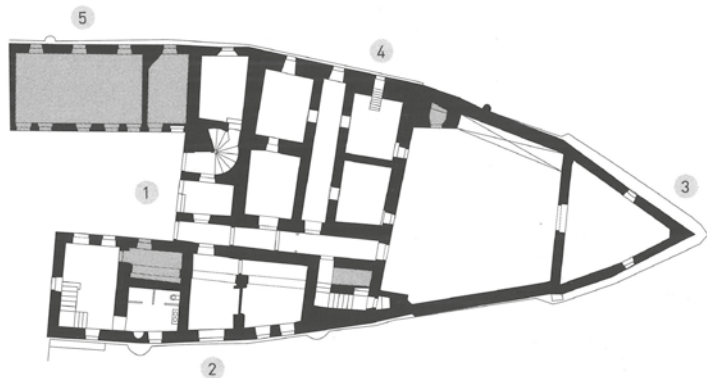
L'ALA DELLA ZECCA ②

Orientata a est-ovest, l'ala dell'edificio costeggiata dal piccolo braccio del fiume Thiou occupa probabilmente il sito dell'antica zecca del XIV secolo. Un recente studio archeologico conferma la sua ricostruzione nel XVIII secolo.

Le pietre che compongono l'apparato murario sono costituite da due rocce calcaree. Sulla parte centrale di numerosi blocchi collocati nella parte bassa del muro è possibile distinguere dei fori di ulivella. Quest'ultima è una tenaglia che serve a sollevare le pietre tagliate.

LA CAPPELLA ③

La costruzione della cappella è attribuita alla moglie di Giano di Savoia, Elena di Lussemburgo, che ereditò l'isola nel



1473. Prima di diventare la cappella dei prigionieri è stata probabilmente un oratorio privato.

LA CASA FORTIFICATA 4

La parete nord della casa fortificata conserva probabilmente gli elementi più antichi dell'edificio. Le mura sono costituite in modo eterogeneo da pietre irregolari, ciottoli e blocchi squadrate e sono contemporanee all'antica apertura in pietra di molassa, di cui si conservano le tracce. L'insieme, successivamente modificato, risale al XIV secolo.



Ala della zecca © Musei di Annecy

LE "BANCHES" 5

Dopo la decisione del Senato di Savoia di vietare ai magistrati di officiare nelle loro abitazioni, furono costruiti degli uffici denominati "banches", che prolungano il Palais de l'île. Queste ospitavano degli uffici in cui si gestivano affari, contratti e conciliazioni.



Ala della casa © Musei di Annecy

PALAIS DE L'ÎLE
PASSAGE DE L'ÎLE
74000 ANNECY

Tel.: + 33 (0)4 85 46 76 70
musees@annecy.fr
musees.annecy.fr



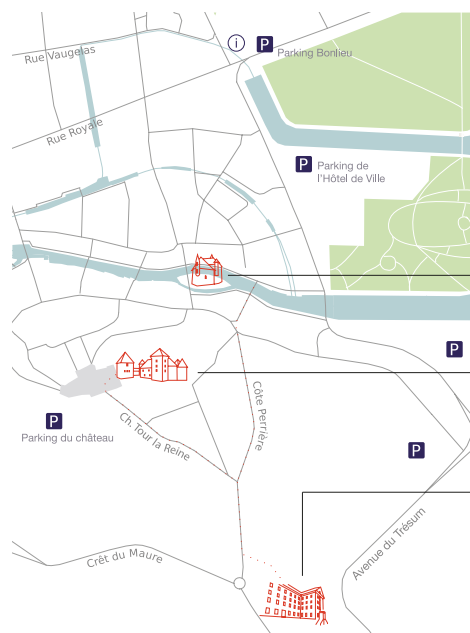
f @MuseesAnncy

Orari di apertura

Dal 01/06 al 30/09: tutti i giorni tranne il martedì dalle 10:30 alle 18:00

Dal 01/10 al 31/05: tutti i giorni tranne il martedì dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 17:00

Chiuso il 1 gennaio, lunedì di Pasqua, 1 e 8 maggio, Ascensione, 1 e 11 novembre, 24 e 25 dicembre.



A 5 minuti a piedi

Palais de l'île
Passage de l'île

Castello Museo
Place du Château

Museo del film d'animazione
Conservatorio d'arte e storia
18 avenue du Trésium

